EDIFICI, MONUMENTI STORICO-ARTISTICI E OPERE D'ARTE SIGNIFICATIVI

CHIESA PARROCCHIALE DI S.FEDE :

Edificata verso la fine del XVI° secolo a pianta longitudinale a tre navate , fu consacrata nel 1601 e allungata nel 1667. All'interno presenta un'icona settecentesca su tela del Piccinardi di Bergamo, allievo del Tiepolo. L'altare maggiore e la balaustra sono opera di Giacomo Marchesi e Stefano Alloucio e si segnalano per la grande varietà di marmi utilizzata. Gli ultimi restauri sono stati eseguiti nel 1886.

CONFRATERNITA DI S.CROCE :

Da fonti attendibili d'archivio, in paese, esisteva già nel 1374 una Confraternita avente però diversa denominazione.
Nel 1639, su progetto del mastro Ludovico Rama, si diede inizio ai lavori della struttura a navata unica con cappelle laterali che si protrassero fino al 1656, anno della benedizione ufficiale della chiesa.
Il campanile, iniziato nel 1640 fu poi abbandonato e, tra il 1695 e il 1698, fu adattato dal mastro Stefano Rama un torrione dell'antico castello.
L'attuale campanile fu ultimato nel 1867 dall'Impresa di Maurizio Borrione.
All'interno della Chiesa sono da segnalare,oltre allo splendido coro i cui stalli sono opera dello scultore Flecchia di Biella, alcuni preziosissimi reliquari custoditi nella sacrestia e l'organo opera del Ragozzi costruito nel 1769 e tutt'ora funzionante.

SANTUARIO DELLA MADONNA DI LORETO

L'origine del Santuario di Graglia risale al principio del diciassettesimo secolo, quando il parroco del paese don Nicolao Velotti, ad imitazione di quanto fu fatto un secolo prima al Sacro Monte di Varallo, pensò di trasformare il vicino Colle di S. Carlo in Calvario. La prima pietra della basilica fu benedetta il 20 settembre del 1659 ma la situazione storica del tempo rallentò l'opera e solo nel 1760 i lavori ripresero seguendo il primitivo progetto dell'Arduzzi. Nel 1765, sotto la guida del celebre architetto Bernardo Antonio Vittone si ultimò la struttura nell'attuale aspetto con pianta a croce e cupola di 38 metri d'altezza. Al tempo della Rivoluzione francese il Santuario è dichiarato opera di pubblica utilità e convertito in "collegio convitto ". Nel 1814 riacquisita la sua originale destinazione con il ritorno del Re Vittorio Emanuele I°
All'interno merita attenzione lo splendido organo del 1839 opera del maestro bossi di Bergamo e l'altare maggiore ideato dal gragliese Perratone e intagliato in marmo dal maestro Catella di Lugano.
La splendida prospettiva della cupola ottagonale fu decorata nel 1870 da Fabrizio Galliari e i quadri raffiguranti San Giuseppe sono opera del pittore Picinardi di Bergamo eseguiti nel 1875.

CHIESA DELLA MADONA DELLA NEVE

Iniziata nel 1624 in regione Campra, ha una pianta a croce greca con campanile tipico biellese in cotto.La facciata conserva solo parzialmente affreschi opera del pittore Giovanni Crida.

CHIESA DI S.CARLO

Edificata nel 1616, secondo gli originali intendimenti doveva essere la chiesa più grande del S. Monte di Graglia. Tutt'ora la facciata è incompiuta e all'interno si segnalano un gruppo marmoreo ad altezza naturale raffigurante S.Carlo Borromeo davanti al sacello di Cristo.
ANTICA TORRE COMUNALE

La vecchia torre ubicata nella Piazza Astrua e adibita fino al 1867 a campanile della vicina Confraternita è tutto ciò che resta dell'antico castello di Graglia, distrutto intorno al 1527 dal Conte Filippo Tornielli di Briona.
La struttura originale,realizzata in muratura di mattoni e pietre, poggia su grossi massi di fondazione e sono presenti pietre squadrate negli angoli.
Non vi è alcuna traccia né di merli né di feritoie, poiché fra il 1695 e il 1698, ne fu modificata la parte superiore per ospitarvi la cella campanaria.

Segnaliamo ancora le chiese di S. GRATO E DEFENDENTE eretta in frazione Vagliumina nel 1819 , l'ORATORIO DELLO SPOSALIZIO DI MARIA eretto lo stesso anno in frazione Merletto e l'ORATORIO DI S.ANTONIO DA PADOVA e S.ROCCO eretto in frazione Valle nella seconda metà del XVII° secolo.